

"Nuttate de lune" e la canzone popolare sambenedettese

di Giuseppe Merlini



"Coro polifonico della Prima festa della Canzone sambenedettese. Al centro il maestro Bruni".

Domenica, 9 agosto 1931. E' una calda sera d'estate e l'ampio piazzale sistemato a dovere tra l'Albergo Bagni e lo Stabilimento balneare inizia a riempirsi di gente. Non solo bagnanti e forestieri, autorità locali e del territorio provinciale, ma anche tanti sambenedettesi accorsi per la "Prima festa della Canzone". Il coro polifonico, composto da 120 cantori tra uomini e donne, perlopiù provenienti da Francavilla a Mare, è disposto su un palco a gradinate; ci sono anche 30 professori d'orchestra. Entra il direttore artistico, il prof. Attilio Bruni, si dispone al centro, spalle ai monti, alza la bacchetta e d'un tratto parte la "Marcia Reale", poi "Giovinezza". Scroscianti applausi a cui segue il saluto del coro a San Benedetto del Tronto. La serata continua poi con due distinti momenti di esecuzione dei canti e si chiude con un sontuoso ballo. Sono anni particolarmente felici e vivaci questi per

la musica popolare sambenedettese e non solo. Festival della canzone a carattere folkloristico si ripetono, da qualche anno, in tutta Italia e la

nostra città, che vanta già una buona tradizione dialettale, non può esserne estranea. Sul finire dell'estate del 1929 si era anche tenuto, sotto la di-

rezione del Maestro Vincenzo Bellezza, il "Grande Concerto Gigli" con la partecipazione, oltre che del famoso tenore, di autentiche celebrità come Iabelita Marengo e Emilio Giardini. I sambenedettesi ne rimasero entusiasti. Ma torniamo al 9 agosto del 1931, data importante e da ricordare per la nostra storia popolare. "Nuttate de Lune", il celebre componimento scritto da Ernesto Spina (1878 - 1959 San Benedetto) e musicato dal Maestro Attilio Bruni (1887 Francavilla a Mare - 1966 San Benedetto), che si firma per questa esecuzione con lo pseudonimo di Giuseppe Flaiano, è presentato al pubblico per la prima volta. Non risulta particolarmente apprezzato dall'auditorio che le preferisce la meno nota *To... pe' tte'* - che solleva un uragano di applausi - e *Cecchenella* richiesta, a gran voce, per il bis. Nonostante questo, possiamo affermare che Nuttate de Lune è diventata, in questi ottantanni, l'inno della

Comitato Esecutivo della Festa della Canzone

PRESIDENTE ONORARIO

Cav. Uff. Dott. LUDOVICO GIOVANNETTI - Segretario Federale del P. N. F.
e Presidente Provinciale dell'O. N. D.

PRESIDENTE EFFETTIVO

Barone GUIDO CORNACCHIA - Presidente Comunale dell'O. N. D.

MEMBRI

Dott. Cav. PIETRO ORTENZI - Segretario Politico e Presidente Società Operaia di M. S., aderente all'O. N. D.

Cav. CIRIACO MERLINI - Presidente del Comitato di Cura e Soggiorno.

Dott. VINCENZO DE SGRILLI - Membro della Federazione Provo. Fascista.

Ten. Col. NICO BALILLA - Presidente dell'O. N. B.

SILVIO CERBONI BAIARDI - Presidente S. A. S. aderente all'O. N. D., Presidente Circolo Littorio.

Rag. VINCENZO PANFILI - Presidente Grande Banda Dopolavoro.

Rag. G. BATTISTA MERLINI - Presidente del Circolo Dopolavoro.

Dott. VINCENZO ROSEI - Vice-Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti.

MARSILI MARIO - Vice-Presidente della Società Operaia di M. S. e Segretario Palestra Artistica aderente all'O. N. D.

Sig. FLAIANI ETTORE.

Conte ONOFRI FRANCESCO.

Dott. SERAFINO VOLTATTORNI.



Città e dei sambenedettesi che, nei suoi versi struggenti e malinconici, ben vi si riconoscono. Il Maestro Bruni ne deposita lo spartito, assieme ad altre sue opere, presso l'Archivio della S.I.A.E. a Roma.

Oltre a *Nuttate de Lune*, in questa "Prima festa della canzone sambenedettese" altre canzoni eseguite, tutte ricche di vena melodica e di facili motivi, sono: *Sammenedette mmine!!*, dedicata dal suo autore, Giovanni Vespasiani (1886 San Benedetto - 1967 Trofarello), a Pietro Giaccone, prefetto dell'epoca, e musicata da Bruni; *Lu Sturnelle*, sempre di Vespasiani e musica di Bruni; *To'... pe' tte!!... e Lu Marinare e i Muture*, entrambe scritte da Omega (pseudonimo di Vincenzo Rosei, medico condotto originario di Amatrice in servizio a San Benedetto dal 1908) e musicate da Bruni; *Vanne, Lancetta mìa... e Damme nu vasce!...*, versi di Vespasiani e musiche di Giuseppe Belardi (1875 Loreto - 1954 San Benedetto); la serenata malinconica *Oilli - Oillà* di Vespasiani, lo stornello *Lancetta mj!* di Spina e, infine, *Campana Benedetta e Cecche-*

nella, versi di Vespasiani e musiche di Bruni, premiate quest'ultime, rispettivamente, con medaglia d'oro e con medaglia d'argento al primo concorso "Festa della Canzone Marchigiana" dell'agosto 1929 a Porto San Giorgio.

Nonostante i buoni propositi degli organizzatori (Dopolavoro Comunale e Azienda di Cura e Soggiorno) nel voler ripetere questa serata ogni anno, alla "Prima festa della canzone sambenedettese" non ne segue una seconda l'anno successivo. Solo nel 1946, il comitato di redazione della rivista "La Frusta"

inizia la fortunata ripresa della caratteristica "Festa della Canzone" bandendo pure un concorso nel quale ben 15 componimenti poetici su 24, musicati da Sciorilli, Bruni, Giacometti e Cenaia, vengono premiati alla Palazzina Azzurra. Il soddisfacente successo incoraggia il giornale a ripetere la gara nel 1947 con il 1° premio assegnato al ben noto Giovanni Vespasiani con il componimento "La retare", il 2° premio a *Lu zautte* (pseudonimo di Giovanni Vespasiani) con "Serenate antiche" e il terzo premio a Mario Valeri.

Nuttate de Lune!

Versi di SPINA ERNESTO
Musica del Maestro GIUSEPPE FLAIANO



resce la lune che lu mare alluce,
S'apre 'na vele nghe 'na stella rosce
Che ppiù lentane va la recunose;
Jé chelle che qua 'n pitte chiuse sta!

La lùne t'accompagne
'Stu core sta nghe tte
Vanne senza nu lagne
Te vuie troppe bbe!!

La reta ssuna solła bbeneditte
Pecchè nghe la preghire la so fatte,
Pure l'acque se sente suddesfatte
De pesce, jé ne fa ppiù prassà!

E quasce 'n tutte ll'òre
J stinghe a recetà
Pe' quille che qua 'n còre,
Sempre mme ce starrà!!

Cale lu sole!... arrive le lancette,
E chelle che va 'nnanze jé la sune,
Guarda qua 'n terre nghe cert'ucchie bbune,
Mme cerche e pu' nen fa che sperà!

Diche a lu mare, furte:
"Te vuie bbe' prassà....
"Vaste che mme repurte
"Cchi nen se po' scurdà!!

"NUTTATA DE LUNE,,

Versi di E. SPINA

Musica di G. FLAIANO

Mosso

